

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 19 giugno 1999

Si pubblica normalmente il 30, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 748.

Legge regionale 1° luglio 1996, n. 25. Schema di deliberazione per il conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento della funzione istituzionale del Consiglio regionale alla dott.ssa Concetta Insenga Pag. 3

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 749.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Opere pubbliche e servizi per il territorio al dott. Raimondo Besson» Pag. 4

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 750.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Mobilità e trasporti al dott. Enzo Coccia» Pag. 6

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 751.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Ambiente e protezione civile al dott. Raniero Vincenzo De Filippis» Pag. 8

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 752.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Sviluppo agricolo e del mondo rurale al dott. Armando Ferlicca» Pag. 9

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 753.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Scuola, formazione e politiche per il lavoro al dott. Alessandro Ferrucci» .. Pag. 11

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 754.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Risorse e sistemi al dott. Giovanni Fiore» Pag. 13

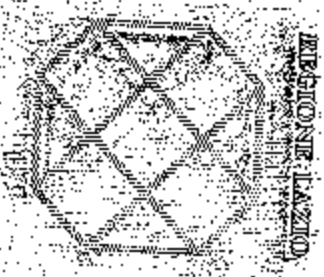
X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 755.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Interventi socio-sanitari-educativi per la qualità della vita al dott. Mario Fiorito» . Pag. 15

X DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 1999, n. 756.

Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della legge regionale n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20 gennaio 1999 avente ad oggetto: «Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Economia e finanza al dott. Guido Magrini» Pag. 16

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO



ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEB. 1999

ADDI' 23 FEB. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

SADALONI	Pietro	Presidente	GIASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	BERNARDINI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	NETA	Michela	"
FEDERICO	Maurizio	"	SIZZUTTI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Savaria Gaccione
..... CMISSIS

ASSENTE: CIOFFARELLI -

DELIBERAZIONE N° 753

OGGETTO: Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20.1.99 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Scuola, formazione e politiche per il lavoro al Dott. Alessandro Ferrucci".



OGGETTO: Esecutività ai sensi del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 25/96, della proposta di deliberazione adottata in data 20/1/99 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Scuola, formazione e politiche del lavoro al dott. Alessandro Ferrucci".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Risorse e sistemi;

VISTA la L.R. del 1° luglio 1996, n. 25 in cui, all'art. 15, comma 2, si stabilisce che la Giunta regionale conferisce l'incarico di direttore di dipartimento, previo parere vincolante della Commissione consiliare permanente;

VISTO lo schema di deliberazione appositamente adottato dalla Giunta regionale nella seduta del 20/1/1999 ed inviata alla competente Commissione in data 22/1/1999 prot. n. 50549 e che di seguito di trascrive:

"Oggetto: L.R. 1° luglio 1996, n. 25 - Schema di deliberazione per il conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento Scuola, formazione professionale e politiche del lavoro al dott. Alessandro Ferrucci.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, formazione e politiche per il lavoro;

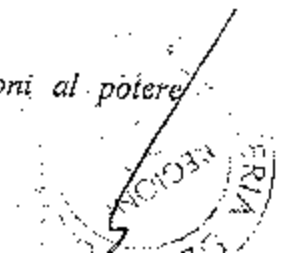
RICHIAMATE le sottoelencate leggi e deliberazioni:

- L.R. 1° luglio 1996, n. 25, ed in particolare l'art. 15, commi 1-2-3-;
- delibera G.R. del 25/6/98, n. 2876 con la quale è stata definitivamente approvata la "costituzione dei dipartimenti, delle aree e delle strutture di diretta collaborazione alla funzione di direzione politica;
- delibera G.R. del 4.8.98 n. 4451 con la quale è stato definito il trattamento economico per i direttori di dipartimento e strutture equiparate ed approvati gli schemi-tipo di contratto di diritto privato a tempo determinato, dando mandato al Presidente della Giunta regionale di stipulare i relativi contratti individuali;

VISTO lo schema di deliberazione di G.R. del 4.8.98, sottoposto al parere della commissione consiliare competente, con il quale si è provveduto - tra l'altro - a specificare le attribuzioni ed i compiti connessi alla direzione dei dipartimenti, rinviando a successivi provvedimenti l'attribuzione degli obiettivi specifici - fermi restando quelli a carattere generale indicati dall'art. 3 della L.R. 1.7.96, n. 25 - nonché delle risorse finanziarie, strumentali e del contingente di risorse umane previste per ciascuna direzione di dipartimento;

RITENUTO di dover ora procedere, nell'ambito dell'attività di alta amministrazione della Giunta, al conferimento degli incarichi di direzione dei dipartimenti ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 25/96;

PRESO ATTO che la normativa di riferimento pone come uniche condizioni al potere discrezionale della Giunta:



- la verifica della professionalità, della capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite in funzioni dirigenziali, svolte nel settore pubblico e nel settore privato;
- il rispetto del vincolo di provenienza dall'esterno dell'amministrazione regionale nella misura massima del 60%;

CONSIDERATO:

- che, a tal fine, con delibera del 23.7.98 n. 3714, e successive modifiche, la Giunta regionale ha definito i requisiti necessari nonché i criteri per il conferimento di tali incarichi accertandone preventivamente la condivisione da parte delle OO.SS. rappresentative dell'area della dirigenza in riunioni appositamente convocate;
- che i suddetti criteri prevedono procedure specifiche per la fase di prima attuazione, tra cui la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio di un avviso informativo pubblico per consentire a tutti gli interessati di inviare all'amministrazione regionale le proprie autosegnalazioni unitamente al curriculum, al fine di consentire, sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite, il riscontro della professionalità posseduta e l'adeguatezza della capacità e dell'attitudine a svolgere le funzioni di direzione previste;

ACCERTATO che tale avviso informativo è stato pubblicato in data 30.7.98 sul BUR n. 21, e che ulteriori avvisi sono stati pubblicati sul BUR n. 22 del 10.8.98 e sul BUR n. 23 del 20.8.98, rispettivamente per prorogare i termini per la presentazione delle autosegnalazioni e per un'errata correttezza;

PRESO ATTO delle richieste di autosegnalazione pervenute nei termini indicati negli avvisi informativi pubblicati e messe a disposizione del Presidente della Giunta, del Presidente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, nonché dei singoli Assessori, anche per ampliare la base di riferimento entro cui esercitare il loro diritto di proposta previsto dai criteri come sopra definiti;

VISTA la proposta del dell'Assessore alla Scuola, formazione e politiche per il lavoro avanzata, sulla base dei criteri definiti per la fase di prima attuazione, attraverso la scheda allegata in cui sono indicate:

- le caratteristiche del posto da ricoprire;
 - il profilo e le caratteristiche del dirigente proposto;
- e che contiene l'indicazione del dott. Alessandro Ferrucci, dirigente esterno alla Regione a cui affidare l'incarico di direttore del dipartimento alle Risorse e Sistemi;

VERIFICATO che - sulla base delle modalità indicate nell'allegato A della delibera di definizione dei criteri - il profilo e le caratteristiche del dirigente proposto corrisponde alle caratteristiche del posto da ricoprire;

PRESO ATTO, inoltre, che il dirigente proposto possiede i requisiti stabiliti con la delibera di definizione dei criteri relativamente:

- al possesso del diploma di laurea;
- al possesso di 5 anni di esperienza dirigenziale;
- alla non richiesta di iscrizione ad albi professionali per il posto da ricoprire;
- al non superamento del 65° anno di età, all'atto della sottoscrizione del contratto;
- al possesso dei requisiti professionali richiesti dal posto da ricoprire, come risulta dalla scheda allegata;
- alla non esistenza delle condizioni impeditive indicate nella più volte citata delibera sui criteri;

RITENUTO di accettare la proposta avanzata e di dover, quindi, conferire l'incarico di direttore del dipartimento Scuola, formazione professionale e politiche del lavoro al dott. Alessandro Ferrucci per le motivazioni indicate nella stessa scheda di proposta allegata;

RITENUTO, altresì, di dover rinviare ad un successivo provvedimento la individuazione del dirigente incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del direttore del dipartimento, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 25/96;

RITENUTO, infine, di impegnare la spesa necessaria nel cap. n. 14112 dell'esercizio finanziario 1999, spesa obbligatoria;

VISTO il parere espresso dall'apposita commissione consiliare;

VISTO l'art. 17, commi 31 e 32, della legge 15/5/97, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

per i motivi illustrati in premessa:

1. di affidare l'incarico di direttore del dipartimento Scuola, formazione professionale e politiche del lavoro al dott. Alessandro Ferrucci sulla base della proposta e delle motivazioni contenute nella scheda allegata ed alle condizioni stabilite nel relativo schema tipo di contratto individuale approvato nella richiamata delibera GR. n. 4451/98;
2. di attribuire al sopra nominato direttore i poteri e le attribuzioni richiamate in premessa e più specificatamente indicate nello schema di deliberazione della G.R. del 4.8.98;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione del dirigente incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del direttore del dipartimento, ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. n. 25/96;
4. di autorizzare la spesa di lire 211.485.160# impegnando il cap. n. 14112 dell'esercizio finanziario 1999, spesa obbligatoria;

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 15/5/1997."

CONSIDERATO che la competente Commissione consiliare non ha espresso il prescritto parere vincolante entro il termine dei 20 giorni dall'inserimento all'ordine del giorno in data 28/1/1999 per la riunione del 1/02/1999 e che di conseguenza, il predetto schema di deliberazione è divenuto esecutivo così come adottato dalla Giunta medesima, ai sensi del comma 2, dell'art. 15 della L.R. n. 25/96;

PRESO ATTO che lo schema di deliberazione adottato dalla G.R. in data 4/8/1998 avente ad oggetto "Specificazione delle attribuzioni e dei compiti connessi alla direzione dei dipartimenti ed alle funzioni dirigenziali di supporto all'attività di direzione politica" indicata in premessa nello schema di deliberazione di nomina, è stato dichiarato esecutivo dalla Giunta regionale medesima con deliberazione n. 435 del 9/2/1999;

VISTO l'art. 17 commi 31 e 32 della L. 15/5/1997, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

per quanto specificato in premessa, di dichiarare esecutivo l'atto che è riportato in narrativa nel testo sottoposto alla competente Commissione consiliare per il prescritto parere, ai sensi del comma 2, art. 15 della L.R. n. 25/96.

Il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, commi 31 e 32 della L. n. 127 del 15/5/1997.

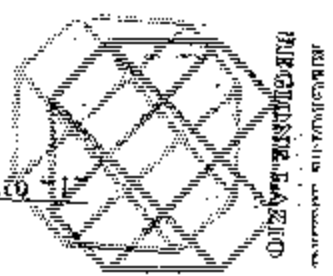
IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE



23 FEB 1999

Am



PROPOSTA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORI DI DIPARTIMENTI E DI STRUTTURE EQUIPARATE

CARATTERISTICHE DEL POSTO DA COPRIRE

Dipartimento o struttura equiparata Scuola formazione e politiche per il lavoro

Tipo di professionalità Responsabile del dipartimento

- Obiettivi prioritari del Dipartimento o della struttura equiparata
- programmare e realizzare l'attività formativa della regione
 - realizzare la politica attiva del lavoro e gli interventi collegati
 - programmare la politica del diritto allo studio
 - gestire e osservare del mercato del lavoro

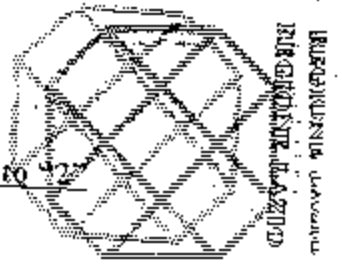
Attitudini, capacità ed esperienza che il ruolo da svolgere richiede:

Conoscenza approfondita delle normative Europee e comunitarie relative alla formazione professionale ed al lavoro (FSE)
Capacità di programmazione, attitudine alla concertazione



Per Copia Conforme





PROFIECO DEL DIRIGENTE PROPOSTO

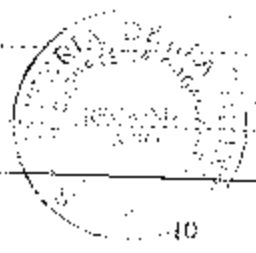
Nominativo Alessadro Ferrucci

Titolo di studio Laurea in giurisprudenza

Altri titoli significativi in relazione all'incarico da attribuire.....

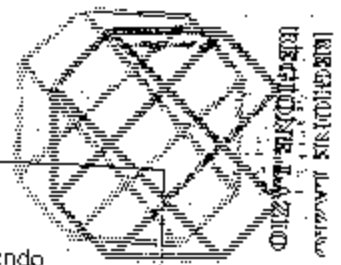
Esperienze professionali significative in relazione alla peculiarità del posto e agli obiettivi da raggiungere:

- 1) Dal 1997 Direttore per conto della Conferenza delle regioni e della PPAA delle tecnostutture della Regioni per il FSE
- 2) Responsabile dal 1990 al 97 del coordinamento tecnico delle Regioni per il Lavoro e la Formazione professionale
- 3) Dal 1988 al 1995 Coordinatore del Dipartimento "Politiche economiche e del lavoro", quindi "Lavoro e formazione professionale" presso la Regione Toscana
- 4) Funzionario Fedex industria - Toscana
- 5) Ricercatore socioeconomico CENSIS



[Handwritten signature]





⇒ CARATTERISTICHE DEL DIRIGENTE:

(individuare tra le capacità sotto elencate quelle che caratterizzano maggiormente il dirigente fornendo oggettive motivazioni)

capacità di analisi, valutazione e progettazione di sistemi organizzativi complessi e del relativo contesto

(motivazione) Le esperienze professionali, tutte verificate positivamente, di organizzare strutture finalizzate e a termine o stabili (vedi il primo progetto FSE "per la promozione del lavoro nell'area Tessile Pratese", il primo "Servizio" Lavoro della Regione Toscana, la direzione di due dipartimenti impegnativi, fino all'attuale progettazione della Tecnostuttura per il FSE) risoltano inserite in contesti socioeconomici diversificati con missioni e istanze diverse: ciò segnala la capacità di effettuare analisi e valutazioni efficaci e di progettare, gestire e guidare sistemi di diverso livello di complessità.

capacità di comprensione e di governo della molteplicità dei fattori dinamici che determinano i processi organizzativi:

(motivazione) L'esperienza professionale di progettazione e di guida di strutture complesse provviste di sistemi di rapporto con l'esterno complessi e diversificati, impone la capacità collaudata di comprendere e governare le variabili che determinano e condizionano l'organizzazione.

capacità di gestione di un sistema articolato di funzioni e relazioni, cioè capacità di assumere le decisioni e le responsabilità conseguenti e di programmare azioni adeguandole progressivamente ai cambiamenti che via via intervengono:

(motivazione) I sistemi di relazione gestiti nel tempo ed anche attualmente riferibili a contesti di ruolo micro e medio testimoniano della capacità di decisione e programmazione flessibile (il riferimento più recente è la gestione della esperienza di Tecnostuttura della regione per il FSE che ha mutato interlocutori e contesti di riferimento nel giro di due anni e che si è protesa a collaborazioni con contenuti operativi...



RA Copia Conforme



capacità di definizione di obiettivi e strategie operative per l'attuazione dei programmi e degli indirizzi definiti dagli organismi di direzione politica, in associazione alla capacità di operare in modo integrato e collaborativo con le singole componenti del sistema organizzativo:

(motivazione) ... l'esperienza di coordinamento di dipartimenti presso la Regione Toscana e quella di responsabile del coordinamento tecnico delle Regioni hanno sviluppato la capacità di attivazione di uomini politici e di coinvolgimento dei dirigenti e dei collaboratori sia interni che esterni.

capacità di negoziazione in un contesto organizzativo in cui è necessario saper comunicare ed interagire con i molteplici fattori delle varie professionalità:

(motivazione) ... l'esperienza regionale ha implicato lo sviluppo di una capacità di comunicare, coinvolgere e motivare su piani finalizzati e su budget definiti, l'esperienza di livello nazionale nel coordinamento delle regioni ha rafforzato tale capacità in contesti meno formalizzati ed egualmente interdisciplinari.

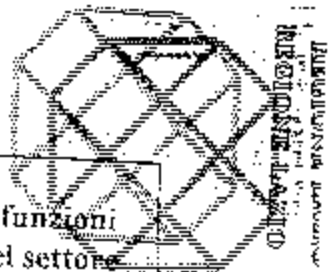
altre (specificare)

... l'esperienza di rapporti per il coordinamento delle regioni con il Ministero del Lavoro e con l'Unione europea rappresenta un patrimonio di grande rilievo ai fini dell'incarico in oggetto.



Per Copia Conforme





⇒ Possesso di conoscenze, attitudini ed esperienze nella direzione delle funzioni organizzative, finanziarie e amministrative desumibili dalle attività svolte nel settore pubblico e privato, con particolare riferimento a:

- azioni di razionalizzazione e di riorganizzazione di strutture complesse:

(motivazione) Il ruolo di coordinatore di dipartimento in Regione Toscana e quello di responsabile del servizio del lavoro si sono sostenuti, nella prima fase, nelle costituzione ex novo delle due strutture; ho partecipato ad interventi diretti nella riprogettazione di funzioni e competenze precedentemente riferite ad altre strutture e nell'organizzazione di nuove strutture.

- esperienze significative di direzione in cui la guida e il coordinamento delle risorse e, in particolare, di quelle umane, sono stati elementi centrali nel processo di gestione e di conseguimento dei risultati:

(motivazione) L'intero curriculum è espressione di esperienze di direzione e di risorse prevalentemente umane, per il conseguimento di risultati di vario tenore sia dentro strutture istituzionali, sia nell'ambito di progetti a termine.

- realizzazione di economie e di azioni dirette a contenere i costi di gestione:

(motivazione)



Per Copia Conforme





- adesione a prassi etiche di comportamenti manageriali e capacità di comunicazione del proprio sistema di valori:

(motivazione) Il riferimento è a numerosi amministratori nel corso dell'esperienza unitaria nella regione Toscana e, ancor più, nel corso di quella di responsabile del coordinamento tecnico delle regioni, prima, e di direttore delle "Tecnostruzioni" poi, sostengono una valutazione di professionalità, di capacità di tutela e diffusione di un sistema di valori basato sull'affidabilità tecnica, sulla trasparenza di comportamenti, sulla cooperazione.

- riconoscimento della centralità delle risorse umane nel processo organizzativo e capacità di motivazione dei collaboratori:

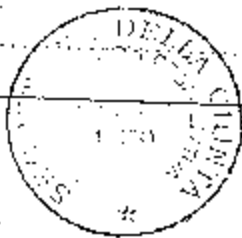
(motivazioni) Mentre le esperienze istituzionali possono dare per scontata una capacità di utilizzare risorse umane, quella unitaria di "Tecnostruzioni" e quella recente di "Coordinamento Tecnico"

hanno evidenziato una particolare attitudine di coinvolgimento e di reperimento di consenso e di adesione alle attività programmate.

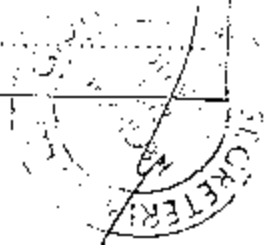
Ciò ha richiesto una particolare attenzione alla centralità delle risorse umane ed una buona capacità di motivazione dei collaboratori diventati non solo per loro volontà di adesione al progetto proposto (si tratta infatti di funzionari e dirigenti di varie regioni italiane che operano volontariamente con il consenso delle rispettive amministrazioni).

- orientamento al miglioramento dei servizi e alla gestione del cambiamento e delle innovazioni:

(motivazioni) Le esperienze acquisite e le attività realizzate, in particolare le proposte innovative che provengono dalle iniziative di "Tecnostruzioni" (finalizzate all'utilizzo quantitativamente significativo del FSE e qualitativamente innovativo) testimoniano della propensione all'innovazione, un'operosità delle capacità di realizzare iniziative originali e costruttive.



Per Copia Conforme





• conoscenza dei sistemi politici, istituzionali, economici e sociali regionali, nel quadro dei rapporti tra Stato, Regioni ed Autonomie Locali:

(motivazione) ~~Addebi...~~ Sie il coordinamento della regione ma la tecnostuttura non è sostenuta e le Regioni nei rapporti con l'Amministrazione Centrale e con gli Enti Locali per tutte le problematiche relative alla attuazione del decentramento amministrativo delle materie del lavoro, della formazione professionale e dell'istruzione, in precedenza la gestione in regione Toscana dei processi di delega delle funzioni in materia di Orientamento e formazione professionale. Inoltre Ferrucci ha esperienze nazionali e regionali in tavoli di concertazione a livello tecnico e politico.
=> Eventuali osservazioni ed elementi integrativi

Un'alta segnalata una esperienza iniziale come ricercatore presso un istituto di sicuro prestigio come il CENSIS che segnala di investigare con problematiche socio-economiche.

La presente proposta è formulata sulla base e nel rispetto dei criteri definiti dalla Giunta regionale nella seduta del 23.07.98, con provvedimento n. 5714.

L'organo politico proponente è competente per materia

Piero Luciani

17 MAG. 1999

Roma, li 12.1.99



Fer copia conforme
Responsabile della Sez. 2^a
D.ssa Graziella Vochiarelli

Graziella Vochiarelli
15